

# Gastone Breccia – CV

Il sottoscritto Gastone Breccia, consapevole che – ai sensi dell’art. 76 del DPR 445/2000 – le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rispondono a verità.

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto l’informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata al seguente link: <https://privacy.unipv.it>.

Il sottoscritto è consapevole che il presente documento potrebbe essere oggetto di pubblicazione per finalità di trasparenza sul sito web dell’Università degli Studi di Pavia.

\*

Gastone BRECCIA – Nato a Livorno il 19/11/1962, residente a Roma, via Napoleone III 70, cap. 00185, tel. 0039-3409559291, email [gastone.breccia@unipv.it](mailto:gastone.breccia@unipv.it).

Ricercatore di Civiltà bizantina. Dall’anno accademico 2001-2002 docente di **Civiltà bizantina, Letteratura bizantina e Storia militare antica** dell’Università di Pavia presso il Dipartimento di Musicologia, Lettere e Beni Culturali di Cremona, corso Garibaldi 178.

Dall’anno accademico 2022/23 docente a contratto di **Storia della guerra** presso l’Accademia militare di Modena.

Dopo la laurea in lettere classiche a Pisa, ho vinto una borsa di studio semestrale presso il «Deutsches Historisches Institut» di Roma (1990/91), quindi una borsa di studio annuale presso l’«Istituto italiano di studi storici» di Napoli (1991/92). Ho conseguito il dottorato in Scienze storiche presso la «Scuola Superiore di Studi Storici» dell’Università San Marino (1992/94). Ho quindi conseguito il diploma presso la «Scuola di specializzazione per conservatori di beni archivistici e librari della civiltà monastica» dell’Università di Cassino (1995/96) al termine della quale, dopo un breve periodo di insegnamento nella scuola superiore, ho vinto il concorso per una cattedra di ricercatore in civiltà bizantina dell’Università della Basilicata (in servizio dal 1997). Sono stato trasferito all’Università di Pavia a partire dall’anno accademico 2001/02, presso il «Dipartimento di musicologia e beni culturali», dove attualmente tengo gli insegnamenti di Civiltà bizantina, Letteratura bizantina e Storia militare antica.

Oltre a vari articoli scientifici e contributi a volumi collettivi, ho pubblicato le seguenti monografie: *L’arte della guerra. Da Sun Tzu a Clausewitz*, Torino, Einaudi, 2009; *I figli di Marte. L’arte della guerra a Roma antica*, Milano, Mondadori, 2012; *L’arte della guerriglia*, Bologna, Il Mulino, 2013; *Nei secoli fedele. Le battaglie dei Carabinieri, 1814-2014*, Milano, Mondadori, 2014; *Le guerre afgane*, Bologna, Il Mulino, 2014; *1915. L’Italia*

*va in trincea*, Bologna, Il Mulino, 2015; *Lo scudo di Cristo. Le guerre dell'impero romano d'Oriente*, Roma-Bari, Laterza, 2016; *Scipione l'Africano. L'invincibile che rese grande Roma*, Roma, Salerno, 2017; *Corea. la guerra dimenticata*, Bologna, Il Mulino, 2019; *L'arte della sopravvivenza. Intelligence e sicurezza nell'impero romano d'Oriente*, Roma, Argos, 2019; *Missione fallita. La sconfitta dell'Occidente in Afghanistan*, Bologna, Il Mulino, 2020; *La grande storia della guerra*, Roma, Newton Compton, 2020; *Le guerre di Libia. Un secolo di guerre e rivoluzioni* (con Stefano Marcuzzi), Bologna, Il Mulino, 2021; *Il demone della battaglia. Alessandro a Issa*, Bologna, Il Mulino, 2023; *Trafalgar, la battaglia navale*, Torino, Einaudi, 2024; *L'ultimo inverno di guerra*, Bologna, Il Mulino, in corso di stampa.

Ho condotto ricerche sul campo in Afghanistan (2011) e in Kurdistan (Iraq e Siria, 2015), dopo le quali ho pubblicato saggi sulla missione ISAF (*La tomba degli imperi*, Milano, Mondadori, 2013), e sulla guerra contro lo Stato Islamico (*Guerra all'ISIS. Diario dal fronte curdo*, Bologna, Il Mulino, 2016).

Sono membro del comitato direttivo della Società italiana di storia militare (SISM) e del comitato tecnico-scientifico dell'Aeronautica Militare. Ho collaborato o collaboro con varie testate giornalistiche e televisive (L'Espresso, Il Corriere della Sera, RAI Storia, La7).